

LO STUDIO I dati di Unioncamere e Fondazione Symbola

# Ricchezza dal comparto cultura, provincia di Roma all'ottavo posto in Italia

In termini assoluti il nostro territorio è secondo solo alla provincia di Milano

I risultati dello studio Unioncamere e Fondazione Symbola, coadiuvati dall'istituto Tagliacarne, sull'incidenza del comparto cultura nella produzione di ricchezza indicano che la provincia di Roma è al secondo posto in valori assoluti solo dopo Milano e ottava tra le province italiane in termini percentuali. Nella provincia di Roma la cultura costituisce il 6,9% della produzione di ricchezza complessiva, ben due punti sopra la media nazionale (4,9%), e ammonta a circa 8,6 miliardi di euro seconda solo alla provincia di Milano (9,2 miliardi). Anche in termini occupazionali la provincia di Roma è seconda con 150.000 addetti, che costituiscono il 7,8% dell'occupazione totale. Nella nostra provincia, però, a differenza delle altre non sono le industrie creative a trainare il settore (21,5%) ma le industrie culturali propriamente dette, che producono il 71,7% della ricchezza del comparto. Le performing arts e le arti

visive della provincia capitolina danno un contributo molto alto rispetto al resto d'Italia, con il 5% del valore, come pure considerevole è l'apporto dei beni storico artistici (l'1,8%) in confronto agli altri territori. Compia-

## ZINGARETTI

Se vogliamo guardare al futuro con ottimismo dobbiamo investire ancora in questa direzione

ciuto, ovviamente, Nicola Zingaretti, che ha sempre ritenuto la cultura un settore assolutamente strategico per lo sviluppo e la crescita del territorio. Una convinzione che in questi tre anni ha indotto l'Amministrazione provinciale a fare investimenti rilevanti per promuovere cul-

tura, innovazione e creatività, attraverso il finanziamento di iniziative ed eventi a Roma e nei comuni della provincia. I finanziamenti sono stati estesi a progetti in grado di offrire soprattutto ai più giovani l'opportunità di dimostrare il loro talento. «La cultura non è una spesa», ha ribadito Zingaretti, «ma un investimento che nelle sue diverse forme (cinema, arte, spettacolo dal vivo etc.) produce occupazione e lavoro, trasformandosi quindi in un buon carburante per alimentare il motore della nostra economia, in un momento in cui peraltro fatica a girare per la crisi che tutto il Paese sta affrontando. Se vogliamo guardare al futuro con maggiore ottimismo dobbiamo quindi continuare a investire in questa direzione. La cultura è infatti un parametro fondamentale per misurare la ricchezza di un territorio, la sua modernità e le sue potenzialità di crescita».

